

Napoli, lì 22.01.2010

A tutti i clienti  
Loro Sedi

**Oggetto: Il credito bancario e la crisi economica. Consigli per migliorare il rapporto cliente/banca.**

L'attuale situazione di crisi economico – finanziaria ha determinato una crescente difficoltà per le imprese, piccole e medie, ad accedere al credito e a gestire i rapporti con il sistema bancario. Gli istituti di credito infatti valutano molto più attentamente il credito, cercando di limitare l'esposizione, soprattutto nei confronti delle entità economiche minori e/o in crisi, e applicando in maniera rigorosa i già restrittivi criteri di Basilea.

Sostanzialmente le banche adottano tre criteri di valutazione:

- Analisi qualitativa;
- Analisi quantitativa;
- Analisi andamentale.

Quest'ultima, relativa all'andamento del complesso degli elementi del rapporto banca/impresa, conserva tutt'ora un peso maggiore, in quanto ritenuta più affidabile dalle banche stesse. Elementi fondamentali di tale analisi sono:

- verifica del puntuale pagamento di rate di mutui/leasing/finanziamenti;
- verifica del corretto pagamento di assegni e ricevute bancarie;
- verifica del regolare incasso di assegni, ri.ba., effetti, in altre parole verifica della percentuale di insoluti;
- verifica di eventuali sconfinamenti rispetto agli affidamenti concessi;
- verifica delle movimentazioni degli affidamenti a breve termine.

Quindi primo fondamentale consiglio è quello di curare con massima attenzione gli elementi appena menzionati, elementi che influenzano la valutazione andamentale dell'impresa.

Per analisi qualitativa s'intende l'esame di tutti gli elementi extra bilancio essenziali ad ottenere una visione generale dell'impresa. Le banche cercano di comprendere l'organizzazione dell'impresa, il suo business, i suoi programmi. Per ottenere ciò analizzano il settore di appartenenza (in modo molto approfondito), le politiche di gestione, i programmi di espansione, i sistemi di controllo, la storia dell'impresa, l'importanza dei clienti e dei fornitori, le prospettive di continuità e di ricambio generazionale.

Rispetto a tale criterio di valutazione, il consiglio è quello di sviluppare una corretta informazione sulla propria politica di business rispetto al settore di appartenenza; informazione tesa ad illustrare la propria struttura organizzativa e le scelte effettuate sul modello di governance.

Infine ultimo criterio adottato è quello dell'analisi qualitativa, vale a dire quella effettuata sui dati di bilancio. Varie sono le tecniche di analisi adottate e diciamo che in generale i bilanci vengono “vivisezionati” dagli istituti di credito, ma i fattori tenuti in maggiore considerazione sono:

- equilibrio finanziario di breve periodo;

- capitalizzazione dell'impresa ed equilibrio finanziario di medio-lungo termine;
- la redditività.

A tal fine è utile e corretto tenere sotto costante osservazione gli indici dai quali si ricavano le informazioni predette, adottando gli opportuni accorgimenti, laddove si dovessero riscontrare squilibri e scostamenti negli indicatori.

Attenzione quindi a :

1. **Indice di liquidità;**
2. **Indice di disponibilità;**
3. **Margine di struttura;**
4. **Indice di copertura delle immobilizzazioni;**
5. **Indice di indebitamento;**
6. **ROI**
7. **ROL**

Le politiche da adottare per migliorare il bilancio e riacquistare la fiducia del sistema bancario sono fondamentalmente tre, che qui vi descriviamo brevemente, ma che siamo pronti ad approfondire insieme a voi:

- a) **LA RICAPITALIZZAZIONE;**
- b) **LA VENDITA DI ASSETS NON STRATEGICI;**
- c) **IL CONSOLIDAMENTO DEL DEBITO A BREVE.**

Bisogna sottolineare che sulla ricapitalizzazione ci sono decine di strumenti finanziari e che essa, in virtù delle norme agevolative contenute nel decreto anticrisi, comporta considerevoli vantaggi fiscali. Tra gli strumenti finanziari esistenti ci preme farvi valutare anche le possibilità offerte dal “Fondo di garanzia ex lege 662/96”, strumento più volte proposto con successo da questo studio. Prendete atto però che da tale strumento agevolativo vengono automaticamente escluse le imprese che presentano un indice di indebitamento inferiore al 5% (segnale di debolezza nell'apporto di mezzi propri).

Infine ci piace evidenziare, in merito al punto sub c), i vantaggi che derivano dalla stipula di un finanziamento a medio lungo termine, che consente di migliorare il Margine di struttura e di conseguenza il rating bancario.

Ovviamente lo studio è a disposizione al fine di studiare una corretta gestione finanziaria con ognuno di voi finalizzata a migliorare le fonti di finanziamento e ad ottimizzare i bilanci e il rating bancario.

Cordiali saluti.

***Dott. Alessandro Giuliano***